

SIGMA

SUPERTELE 300-800mm

È un obiettivo dalle prestazioni estremamente interessanti per fotografi sportivi e naturalisti. L'abbiamo provato con i moltiplicatori di focale Sigma arrivando ad un 2240mm.



La lunghezza dell'obiettivo, pari a 54cm, è rilevante. Il peso inoltre obbliga ad operare sistematicamente su treppiede. Le prestazioni tuttavia sono davvero notevoli e fanno consigliare questo Sigma anche per riprese qualitativamente impegnative.

Si chiama Sigma zoom APO 300-800mm f/5.6 EX IF HSM ed è un obiettivo di grande interesse. Pensiamo che potrà diventare un valido ferro del mestiere soprattutto per fotografi sportivi o fotonaturalisti. Per due motivi. In primo luogo perché copre una gamma di focali tele che è molto estesa e nello stesso tempo consente regolazioni rapide. In secondo luogo perché l'apertura massima, considerate le focali in gioco, non è trascurabile, essendo infatti pari ad f/5.6. E soprattutto è costante lungo l'intera escursione della zoomata. Sigma sta dimostrandosi molto attiva nel mondo degli zoom di alta qualità e si rende via via sempre più com-

petitiva anche nella sfida che lancia ai marchi "originali".

Sappiamo bene che qualche fotografo, in prima battuta, giudicherà il nuovo obiettivo un po' troppo ingombrante. In effetti si tratta di imbracciare un "tubo" lungo 54cm. Ma i limiti dimensionali sono ineludibili. Anzi: fa piacere sottolineare che questo superzoom è frutto di calcoli moderni e constatiamo che tutto sommato i computer dei progettisti hanno lavorato bene, anche per cercare di contenere l'ingombro entro limiti accettabili.

Il peso invece è rilevante, nonostante tutti gli accorgimenti adottati, come ad esempio l'uso del magnesio, metallo leggero e resisten-

te: 5870 grammi non sono pochi.

In pratica è sempre la fotocamera ad essere "applicata" a quest'obiettivo e non viceversa.

Per fotografare è giocoforza appoggiarsi ad un solido treppiede. Il nuovo zoom di Sigma è dotato di una robusta maniglia che è molto comoda per trasportarlo e che porta tutta una serie di filettature per una facile, e bene equilibrata, connessione al treppiede.

Questa nuova ottica Sigma si avvale di vetri speciali: in particolare dispone di due lenti, nel gruppo frontale, realizzate in vetro speciale ad alta rifrazione e bassa dispersione.



L'attrezzatura usata per le prove: l'obiettivo Sigma zoom APO 300-800mm f/5.6 EX IF HSM con il suo paraluce, i due moltiplicatori di focale Sigma 1.4x e 2x, entrambi in versione APO, la Nikon F-100.



Il corpo dell'ottica. Le ghiera di variazione focale e di messa a fuoco operano spostando i gruppi ottici interni e l'obiettivo non si allunga durante le regolazioni.



In posizione arretrata è estraibile un cassetto per filtri a vite di diametro 46mm. Davanti al cassetto c'è una ghiera che permette la rotazione del filtro già montato, una soluzione utile per i filtri polarizzatori.

Come dire: nell'obiettivo è stata particolarmente limitata l'aberrazione cromatica, che è uno dei difetti ottici che maggiormente affliggono i supertele.

Annotiamo anche una particolarità apprezzabile: il fabbricante assicura che tutte le lenti sono prodotte con materiali ecologici, privi di piombo e arsenico.

Il nuovo superzoom dispone di un angolo di ripresa orizzontale di 6,9°, a focale 300mm, e di 2,6° a focale 800mm. Se si pensa che un binocolo classico, tipo 8x20, equivale ad un 400mm, è facile immaginare cosa significhi adoperare questo potente "ottocento millimetri" sul campo.

Autofocus

Il sistema di messa a fuoco del nuovo Sigma è stato studiato per andare incontro alle esigenze dell'autofocus. Per limitare al massimo lo spostamento delle lenti, e quindi velocizzare l'azione, i tecnici hanno provveduto a progettare il meccanismo in modo che fosse di tipo IF, cioè Internal Focusing. Significa che ogni regolazione avviene grazie ad una variazione della posizione reciproca delle lenti, senza che si allunghi il corpo dell'obiettivo. È una modalità di funzionamento interessante: lo spostamento limitato delle lenti consente regolazioni più veloci e facilita il funzionamento del sistema AF, già

di per sé abbastanza rapido. Con il funzionamento IF, le misure dell'obiettivo non variano durante la messa a fuoco, dunque non si verificano allungamenti che possano creare squilibri.

La movimentazione *internal focusing* coinvolge per di più anche il sistema di zoomata: variando la focale la messa a fuoco dell'obiettivo non viene modificata. Dunque l'ottica non risulta sbilanciata al momento dell'uso.

La rapidità dell'autofocus è massima con gli obiettivi dotati di innesto a baionetta Sigma, Nikon e Canon. Essi infatti incorporano un motore di messa a fuoco di tipo HSM, ov-



Il soggetto ripreso con un 28mm.



Focale 300mm, a tutta apertura.



Focale 800mm, sempre a tutta apertura (f/5.6).

vero ad ultrasuoni. È una soluzione tecnologicamente molto raffinata. Assicura momenti torcenti elevati e di conseguenza una elevata rapidità di funzionamento.

Moltiplicare la potenza

I fotografi, soprattutto i fotonaturalisti, apprezzano i potenti teleobiettivi. A volte sono però incontentabili e vorrebbero raggiungere un ingrandimento ancora superiore. È possibile? La risposta è sì. La focale dell'obiettivo può infatti essere anche moltiplicata. Il nuovo 300-800mm di Sigma accetta i moltiplicatori Sigma Apo Tele Converter 1,4x EX, oppure Sigma Apo 2x EX. Sono eccellenti aggiuntivi ottici che fanno raggiungere focali pari a 420-1120mm f/8 e 600-1600mm f/11.

Si tratta evidentemente di valori estremi: sappiamo bene che non è facile lavorare con un obiettivo di focale 1.60m, un metro e sessanta! Dunque siamo in un ambito di vera "acrobazia fotografica" (non che sia facilissimo adoperare anche un 800mm, naturalmente...). Non sorridete troppo, però: nel mondo della fotografia naturalistica non è così infrequente che si senta l'esigenza di queste focali.

E non ci accontentiamo: operando con attenzione si può anche tentare di montare due moltiplicatori di focale uno sull'altro e quindi raggiungere potenze da telescopio astronomico, sia pure a scapito della luminosità generale del sistema e quindi, in pratica inabilitando il corretto funzionamento della focchiatura autofocus. Tuttavia, scattare an-

che in queste condizioni è possibile, con messa a fuoco a mano e naturalmente con solido treppiede.

I filtri

Tra gli aspetti tecnologici di contorno osserviamo che, considerate le notevoli dimensioni della lente frontale, i progettisti hanno ritenuto davvero giustamente che non sarebbe stato sicuramente opportuno collocare filtri anteriormente all'ottica. La conseguenza è stata che hanno fatto ricorso ad un innesto posteriore, previsto per filtri di diametro 46mm.

Si tratta di un cassetto collocato sulla parte arretrata del corpo dell'ottica. Ciò che è interessante è che in questa posizione può essere utilizzato anche un filtro polarizzato-

DA 800mm A 2240mm CON I MOLTIPLICATORI

Quattro scatti in successione, dal medesimo punto di ripresa delle altre foto pubblicate, rispettivamente con: obiettivo a focale 800mm; poi a focale 800mm con moltiplicatore 1.4x; poi con moltiplicatore 2x; infine con i due moltiplicatori innestati uno sull'altro (1.4x + 2x) e con percepibile ammorbidimento dei contrasti dovuto anche allo "spessore d'aria". Anche quest'ultima prestazione ottica è comunque davvero degna di lodi, perché la nitidezza è apprezzabile e bisogna tenere conto che, in tutti gli scatti effettuati, l'obiettivo ha operato sempre a tutta apertura.



A focale 800mm



A focale 1120mm



A focale 1600mm



A focale 2240mm

SIGMA ZOOM APO 300-800mm F/5.6 EX IF HSM

Lunghezza focale	: 300-800mm
Apertura massima	: f/5.6
Schema ottico	: 18 lenti in 16 gruppi
Messa a fuoco	: messa a fuoco interna
Angoli di ripresa	: da 8.2° a 3.1°
Lamelle del diaframma	: 9
Apertura minima	: f/32
Distanza minima di messa a fuoco	: 600mm
Ingrandimento massimo	: 1:6.9
Diametro filtri	: 46 (attacco posteriore)
Paraluce	: a baionetta
Dimensioni	: 165.5 x 541.5mm
Peso	: 5870 grammi
Innesto obiettivi (AF)	: Sigma, Canon EF, Nikon AF-D

I PREZZI

Sigma APO 300-800mm f/5.6 7750 Euro
Distribuzione: Mamiya Trading,
Via Cesare Pavese 31, 20090 Opera (MI).
Tel. 02/57.60.44.35; fax: 02/57604528.

re, naturalmente a polarizzazione circolare, che viene fornito a corredo.

La montatura interna del cassetto portafiltri è stata dentellata, si presenta come fosse un ingranaggio, e può quindi essere fatta agevolmente ruotare azionando un collare apposito, sul corpo dell'obiettivo. È una soluzione pratica, che vorremmo vedere applicata anche su molti altri supertele.

Maurizio Capobussi